

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell’articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 – i risultati del controllo svolto, in base all’art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’anno 2018 dell’Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione, adottata con deliberazione n. 46 del 9 maggio 2019, riferita alla gestione finanziaria dell’esercizio 2017, si trova in atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 150.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A seguito di quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 135 del 7 agosto del 2012, l'attività di vigilanza nel settore assicurativo, fino a quel momento svolta dall'Isvap, è stata riformata con la costituzione dell'Ivass, Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni. Il nuovo Istituto ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2013.

Obiettivo esplicito del progetto di riforma è stato realizzare un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, in risposta alla sempre maggiore convergenza fra attività bancaria ed assicurativa, che è comune all'intero mondo delle economie sviluppate.

Altri paesi europei hanno scelto di assegnare direttamente le funzioni di vigilanza assicurativa alle banche centrali che già svolgevano analoghe funzioni nel settore bancario. La scelta del legislatore nazionale è invece andata nella direzione di realizzare uno stretto collegamento funzionale fra Ivass e Banca d'Italia, evidente nell'assetto di *governance* del nuovo istituto.

Nel corso del complesso processo di trasformazione dell'Isvap nella nuova Ivass, l'attività dell'Istituto è stata pesantemente investita dalla profonda trasformazione che ha interessato nell'intera Europa la vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione, per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* che trovano la propria base normativa nella direttiva 2009/138/EC.

Anche attraverso idonee modifiche organizzative e interventi di formazione indirizzati al personale, l'Istituto si è attrezzato per procedere entro i tempi previsti alla implementazione delle nuove regole ed all'emanazione della necessaria e complessa normativa secondaria.

Per quel che concerne le funzioni dell'Ivass, appare utile ribadire che:

- l'Istituto opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza e di economicità, mantenendo i contributi di vigilanza annuali, previsti dal capo II del titolo XIX del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni private);
- l'Istituto ed i componenti dei suoi organi operano con piena autonomia ed indipendenza e non sono sottoposti alle direttive di altri soggetti pubblici o privati.

L'Ivass, inoltre, rientra nell'alveo della normativa sulla revisione della spesa pubblica (c.d. *spending review*) secondo quanto espressamente indicato dalla legge istitutiva, che conferma

(fra l'altro) la sottoposizione al controllo già esercitato dalla Corte dei conti con le medesime modalità applicate nei confronti dell'Isvap (ex art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259).

Lo statuto dell'Ivass non ha subito modifiche nell'anno 2018.

L'Istituto ha aggiornato i seguenti regolamenti: regolamento in materia di pubblicità e trasparenza dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, con provvedimento Ivass n. 73 del 26 aprile 2018; regolamento per l'amministrazione e la contabilità, con delibera del Consiglio n. 98 del 29 novembre 2018.

Sul sito internet dell'Istituto risultano pubblicate le relazioni adottate da questa Corte, come disposto dall'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La legge istitutiva dell'Ivass, allo scopo di assicurare un'integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa con quella bancaria, ha conferito all'Istituto una struttura di *governance* specifica, caratterizzata dalla partecipazione di figure organiche alla Banca d'Italia.

2.1 Gli organi

Sono organi dell'Ivass (art. 2 dello statuto):

- 1) il *Presidente*, indicato nella persona del direttore generale della Banca d'Italia ed avente funzioni di rappresentanza legale e di coordinamento ed iniziativa nei confronti degli altri organi;
- 2) il *Direttorio integrato*, composto dal Governatore della Banca d'Italia, che lo presiede, dal Direttore generale della Banca d'Italia che, come appena detto, è anche Presidente dell'Ivass, dai tre vicedirettori generali della Banca d'Italia e dai due Consiglieri dell'Ivass¹: ha funzioni di indirizzo e direzione strategica ed ha competenza su provvedimenti di rilevanza esterna relativi alle funzioni istituzionali;
- 3) il *Consiglio*, composto dal Presidente e due Consiglieri, competente per l'amministrazione generale e per l'esecuzione delle direttive eventualmente impartite dal direttorio integrato.

Sono di seguito riportati i riferimenti relativi a composizione, nomine, durata e compensi dei componenti il Consiglio.

Tabella 1 - Consiglio dell'Ivass

Carica	Data nomina	Atto di nomina	Durata dell'incarico	Compenso annuo unitario
Presidente	10/05/2013	d.p.r. del 10 maggio 2013 (nomina Dg Banca d'Italia)	Sei anni	0
Consigliere* (2)	24/12/2012 (insediamento 01/01/2013)	d.p.r. del 24 dicembre 2012	Sei anni	240.000

(*) Il compenso annuo di ciascun Consigliere era in precedenza fissato, fino a tutto aprile 2014, nella misura di 264.000 euro.

¹ I due Consiglieri sono "scelti tra persone di indiscussa moralità ed indipendenza oltre che di elevata qualificazione professionale in campo assicurativo, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, ad iniziativa del Presidente del Consiglio, su proposta del Governatore della Banca d'Italia e di concerto con il Ministro dello sviluppo economico" (art. 13, c. 13 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)

Il Presidente in carica a inizio 2018 è cessato durante l'esercizio a causa della scadenza del suo mandato quale Direttore generale della Banca d'Italia. Il nuovo Presidente ha assunto la carica nel 2019, a seguito della sua nomina a Direttore generale della Banca d'Italia (d.p.r. 3 maggio 2019).

Il mandato dei due Consiglieri è scaduto a fine 2018: in un primo tempo, è stato confermato uno dei due (d.p.r. 19 febbraio 2019); successivamente, anche l'altro (d.p.r. 20 giugno 2019).

Le spese complessive relative agli stessi organi, risultanti dal rendiconto finanziario per il triennio 2016-2018, sono rappresentate di seguito.

Tabella 2 - Spese per gli organi (ultimo triennio)

Capitoli di spesa	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Indennità di presidenza	0	0		0	
Indennità componenti consiglio*	480.000	480.000	0,00	480.000	0,00
Oneri previdenziali assistenziali per organi	100.603	167.564	66,56	109.704	-34,53
Missioni e rimborsi spese	53.650	50.087	-6,64	61.095	21,98
Totale spesa organi dell'istituto	634.253	697.651	10,00	650.799	-6,72

(*) il compenso annuo di ciascun Consigliere era in precedenza fissato, fino a tutto aprile 2014, nella misura di 264.000 euro

Tali spese sono da riferire esclusivamente ai due Consiglieri: il Presidente, infatti (in qualità di Direttore generale della Banca d'Italia), non percepisce alcuna indennità dall'Ivass.

Si registra un decremento del 6,72 per cento del totale speso nel 2018, dovuto alla diminuzione degli oneri previdenziali e assistenziali per effetto dell'assestamento alla spesa viva dell'esercizio rispetto a quanto effettuato nel 2017, quando erano state impegnate anche le quote relative all'accantonamento per il Tfr, gestito poi esclusivamente come quota di avanzo vincolato (l'importo residuo è stato riaccertato nell'esercizio in esame).

Le spese per missioni registrano un incremento del 21,98 per cento, dovuto (secondo quanto indicato dall'Istituto) ai maggiori oneri relativi alle missioni all'estero dei Consiglieri.

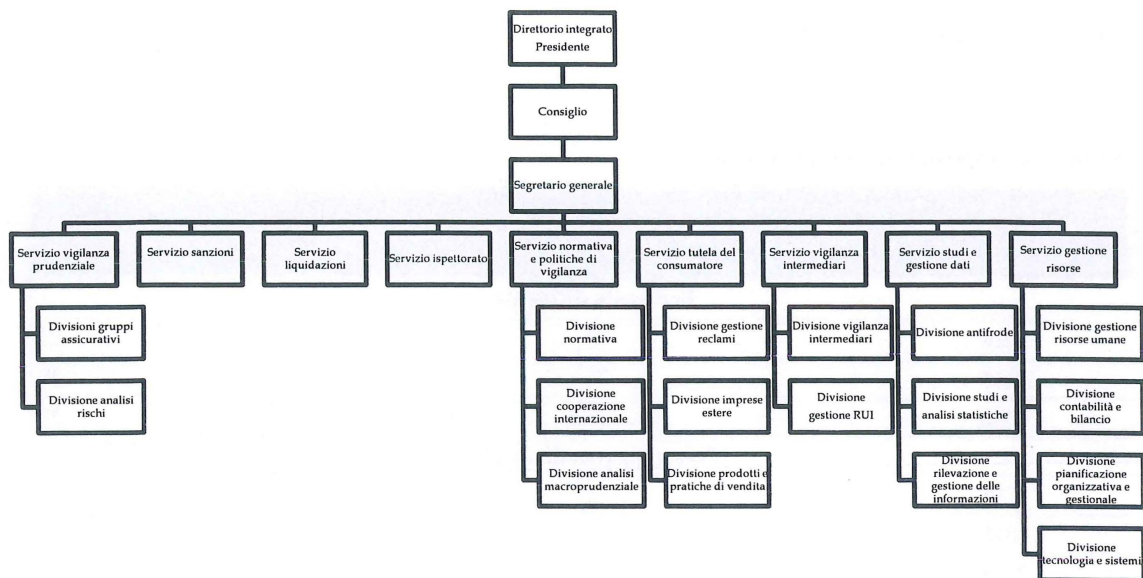
Al di fuori degli organi propri dell'Istituto, è da evidenziare la figura del *Segretario generale*, prevista dal comma 25 art. 13 del decreto-legge n. 95 del 2012 e recepita dallo statuto dell'Ivass (articoli 5 e 8): la carica è di durata quinquennale e la remunerazione annua è pari a 240.000

euro. L'attuale Segretario generale è stato nominato con delibera n. 16/2016 del 6 dicembre 2016, avente decorrenza dal 1° febbraio 2017.

2.2 La struttura

Con riguardo alla struttura dell'Istituto, in data 9 dicembre 2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, il Consiglio dell'Ivass ha approvato una nuova versione del regolamento di organizzazione già emanato nel 2013, nella quale vengono definite figure aggiuntive quali il dirigente (nominato dal consiglio) che coadiuva il Segretario generale ed il vicecapo del servizio. Vengono inoltre definite con un maggiore dettaglio le divisioni costituenti i singoli servizi; tale documento è stato aggiornato in data 25 novembre 2015 e 19 gennaio 2017, apportando modifiche marginali sempre riguardanti le divisioni dei singoli servizi ed alcune figure gerarchiche; pertanto, l'organigramma dell'Istituto, alla data di compilazione della presente relazione ed escludendo gli organi di staff (ufficio revisione interna, ufficio consulenza legale, ufficio segreteria di presidenza e del consiglio), si presenta come riportato di seguito.

Figura 1 - Organigramma Ivass



L'Istituto non detiene partecipazioni. Già nella relazione sull'esercizio 2016 era stato riportato come lo stesso abbia compiuto la ricognizione straordinaria prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100) e ne abbia comunicato l'esito negativo a questa Sezione della Corte dei conti il 30 ottobre 2017.

3. LE RISORSE UMANE

La tabella che segue riepiloga la composizione del personale in servizio, di ruolo e con contratto a termine nell'ultimo triennio.

Tabella 3 - Composizione del personale

Anno	Personale in servizio al 31/12		
	di ruolo	contratto a termine	totale
Personale dirigente			
2016	20	1	21
2017	25	1	26
2018	30	1	31
Personale non dirigente			
2016	332	17	349
2017	330	14	344
2018	322	12	334
Totale			
2016	352	18	370
2017	355	15	370
2018	352	13	365

Il personale in servizio al 31 dicembre 2018 risulta di 365 unità complessive, di cui 13 con contratto a tempo determinato.

La dotazione organica, determinata *ex lege* in 355 unità, è stata successivamente ampliata di 45, come disposto dall'art. 4, c. 5 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68, per le future funzioni di risoluzione extragiudiziale delle controversie assicurative (c.d. arbitro assicurativo).

Nel corso dell'esercizio in esame hanno cessato l'attività 13 risorse e ne sono state assunte 8, di cui 4 a tempo determinato: il personale con contratto a tempo indeterminato è stato assunto a seguito di scorrimento della graduatoria del concorso pubblico per esperti aziendali (Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2016), mentre per quello assunto a tempo determinato si tratta di un rinnovo annuale del contratto in scadenza, avente origine da procedura di selezione pubblica (G.U. 28 marzo 2014).

Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con la Banca d'Italia, l'Ivass si è avvalso anche nel 2018 della possibilità di chiedere il distacco di risorse umane della banca. In particolare, alla data del 31 dicembre, risultano distaccate presso l'Istituto 22 risorse (8 appartenenti alla carriera dirigenziale; 11 appartenenti alla carriera direttiva; 3 appartenenti alla carriera operativa); a sua volta, l'Istituto ha distaccato 2 dipendenti presso la Banca d'Italia e un dipendente presso la Commissione Europea.

Infine, l'Istituto si è avvalso di 8 unità interinali, di cui 6 per l'attività svolta dal *contact center* nell'ambito del servizio tutela del consumatore e 2 per l'attività di *data entry* del servizio vigilanza intermediari.

Le spese per il personale nel triennio 2016-2018, risultanti dalla gestione finanziaria, hanno registrato il seguente andamento.

Tabella 4 - Spese per il personale

Capitoli di spesa	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Retribuzioni e oneri accessori per il personale di ruolo	27.126.017	30.345.708	11,87	30.211.368	-0,44
Oneri previdenziali e assistenziali per il personale di ruolo	7.440.664	7.767.682	4,40	8.049.680	3,63
Altre uscite per il personale	4.251.154	4.439.995	4,44	4.774.141	7,53
Compensi per lavoro straordinario	1.250.000	195.486	-84,36	172.796	-11,61
Accantonamento Tfr (<i>anticipazioni e liquidazioni dell'anno</i>)	1.390.000	22.476	-98,38	1.158.566	5.054,60
Assicurazioni relative al personale	102.561	164.432	60,33	164.892	0,28
Accertamenti sanitari	9.667	5.411	-44,03	7.378	36,35
Indennità e rimborsi per missioni all'interno	1.413.513	1.234.965	-12,63	1.290.492	4,50
Indennità e rimborsi per missioni all'estero	365.688	474.922	29,87	411.683	-13,32
Aggiornamento professionale	223.450	236.107	5,66	154.320	-34,64
Totale spese per il personale	43.572.714	44.887.182	3,02	46.395.315	3,36

Il livello delle retribuzioni fisse rimane sostanzialmente invariato.

L'aumento delle spese per il personale che emerge nell'esercizio 2018 rispetto al 2017 è ascrivibile principalmente a maggiori spese per Tfr e per oneri previdenziali e assistenziali. Le prime sono relative alle quote Tfr erogate nell'anno per anticipazioni e alle liquidazioni al personale in quiescenza; l'Istituto ha inoltre riaccertato il residuo (1,3 milioni) relativo

all'importo del 2016 (v. par. 5.5). Le seconde sono dovute a maggiori impegni per oneri su indennità relative al 2018 ma da corrispondere nell'esercizio successivo: attualmente, queste sarebbero già state liquidate – secondo quanto comunicato dall'Ivass – pertanto la quota residua (pari alla quasi totalità della variazione annuale sul capitolo di spesa) sarà soggetta a riaccertamento.

3.1 Le spese per consulenze e l'attività negoziale

Le spese per consulenze registrano, nel 2018, un'ulteriore diminuzione (13,69 per cento rispetto all'esercizio precedente, pari a 36 mila euro), mentre la loro incidenza sulle spese correnti scende allo 0,38 per cento.

Tabella 5 - Spese per consulenze e collaborazioni

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Consulenze e collaborazioni	295.196	260.156	-11,87	224.539	-13,69
Incidenza % su spese correnti	0,49	0,44		0,38	

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'espletamento di gare ed appalti, l'Ivass gestisce tramite il suo portale telematico le diverse procedure (*ex* decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 58) e pubblica sul proprio sito internet i dettagli di quelle in corso o completate; nella tabella seguente si riportano alcuni dettagli delle procedure pubblicate nell'esercizio in esame.

Tabella 6 - Procedure di gara pubblicate nel 2018

Oggetto	Tipo procedura	Data pubblicaz.	Data aggiudicaz.	Prezzo complessivo	Durata affidamento
Acquisto di licenze <i>software</i> Veeam e Vmware triennio 2018-2020	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	05/03/2018	26/03/2018	43.486,83	3 anni
Affidamento di un contratto relativo alla locazione di spazi per l'effettuazione di una prova concorso	Procedura negoziata	05/03/2018	13/04/2018	135.000,00	-
Acquisizione servizi di manutenzione dell'applicativo di digitalizzazione del RUI	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	25/04/2018	18/07/2018	80.820,00	3 anni
Affidamento di servizi di <i>reception</i>	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	27/04/2018	24/08/2018	144.756,25	3 anni
Affidamento del servizio di rassegna stampa	Procedura negoziata ambito Consip - MePA	22/05/2018	24/08/2018	74.500,00	3 anni
Locazione operativa quadriennale delle postazioni di lavoro informatiche	Procedura aperta	20/07/2018	25/03/2019	1.189.615,36	4 anni
Affidamento del contratto di servizio di <i>contact center</i>	Procedura aperta	28/09/2018	-	-	3 anni

Da quanto evidenziato, si evince il ricorso al sistema del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Lo stesso regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto prevede la possibilità di aderire agli strumenti forniti dalle centrali di committenza pubbliche, ai sensi della legislazione vigente.

3.2 L'*internal auditing*

L'Istituto ha costituito, nel giugno 2013, l'ufficio di revisione interna, composto da un dirigente e tre funzionari, con l'obiettivo di apportare un contributo, in ottica di terzietà ed indipendenza, alla *governance*.

Secondo quanto indicato dall'Ivass, nel 2018 è stato ampliato il perimetro di analisi, focalizzando la revisione sui rischi dei processi, oltre che sulle singole unità organizzative. L'attività è stata effettuata con verifiche ispettive e – quando necessario – con la conseguente richiesta della predisposizione di appositi piani di azione.

La collaborazione con le altre funzioni di controllo interno ha portato alla redazione di un apposito documento di *policy* riguardante scambi informativi e collaborazioni fra funzioni interne.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 L'attività di vigilanza

4.1.1 La vigilanza prudenziale su imprese ed intermediari e le procedure di liquidazione

L'Istituto ha continuato a svolgere i compiti specifici della vigilanza prudenziale, ovvero la verifica della stabilità patrimoniale dei gruppi e delle imprese di assicurazione e di riassicurazione italiane e della loro gestione, effettuata attraverso il monitoraggio dei rischi e delle criticità rilevabili dalla loro situazione tecnica, finanziaria e patrimoniale.

Oggetto dell'attività di vigilanza sono state le 100 imprese autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa, di cui 3 rappresentanze di soggetti residenti in Stati terzi (nel 2017 erano complessivamente 103 imprese di cui 3 rappresentanze). Delle imprese nazionali, 51 operano nei rami danni, 33 nei rami vita e 13 sono multi-ramo; le rappresentanze operano nel solo ramo danni.

L'Istituto ha proseguito, inoltre, l'attività di vigilanza sulle imprese con sede legale in un altro Stato membro della UE e abilitate ad operare in Italia, vigilando sugli operatori di nuova entrata come sulle condotte di mercato. Nel 2018 sono state rilasciate 117 nuove abilitazioni all'ingresso in Italia di imprese UE in libera prestazione di servizi e 35 estensioni di attività nei confronti di operatori comunitari già presenti nel mercato italiano; inoltre, sono stati abilitati 13 nuovi stabilimenti e 7 di quelli già esistenti hanno esteso la propria attività ad altri rami assicurativi.

L'attività di vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione è stata di recente soggetta a rimodulazione per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* (direttiva 2009/138/CE), concretizzatesi con il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74.

Le imprese di assicurazione sono state assoggettate, quindi, ad ulteriori obblighi informativi di vigilanza nei confronti anche dell'Eiopa (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni), completando così il sistema denominato *Reporting Solvency II*. Nel 2018, in particolare, l'attività dell'Ivass ha riguardato il controllo sull'applicazione delle regole del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (*best estimate liability*) e l'implementazione dei parametri specifici (*Usp - Undertaking specific parameters*) da applicare nel calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità (*Scr - Solvency capital requirements*).

L'attività di analisi dell'Istituto ha continuato a riguardare anche i documenti Orsa (*Own risk and solvency assessment*) che la nuova normativa ha introdotto come strumento di comunicazione annuale delle compagnie al supervisore, riguardo alla valutazione del rischio e relative strategie di bilancio.

L'attività dell'Ivass di supervisione dell'appropriatezza dei modelli interni alle imprese ha visto l'Istituto impegnato nella prosecuzione dei processi avviati di recente ed in 5 nuovi processi di *pre-application* (ovvero di procedure preliminari di approvazione dei modelli interni che le imprese utilizzeranno per la valutazione del proprio fabbisogno di capitale).

Riguardo all'attività di vigilanza sui gruppi internazionali, nel corso del 2018 l'Istituto ha organizzato 6 *college* in qualità di *lead supervisor* ed ha preso parte come membro a 14 *college* nei quali il ruolo di coordinatore è attribuito ad altre autorità di vigilanza; ha organizzato 2 *financial conglomerate college of supervisors* e ha partecipato a 3 *college* come *host supervisor*.

La vigilanza cartolare sugli intermediari ha riguardato 254.697 soggetti (dati Ivass per il 2018) iscritti nel Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (Rui), ai quali si aggiungono 8.305 soggetti esteri iscritti nell'elenco annesso (a fine 2017 risultavano 228.676 iscritti al registro e 8.211 iscritti nell'elenco annesso).

Secondo quanto indicato dall'Istituto, l'attività di vigilanza e quella sanzionatoria sugli stessi intermediari hanno trovato origine prevalentemente dall'esame e dalla valutazione di segnalazioni esterne (1.002 segnalazioni nel 2018, rispetto alle 1.061 del 2017).

Le richieste di pareri e di informativa sull'attività di intermediazione assicurativa esaminate sono state 149 (207 nel 2017).

Il collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari verso gli intermediari assicurativi e riassicurativi, infine, ha emanato 225 provvedimenti nel 2018 (223 nell'anno 2017), di cui 34 di archiviazione e 75 di radiazione.

Ai sensi dell'art. 13, comma 38, della legge istitutiva dell'Ivass, le funzioni e competenze in materia di tenuta del Registro unico degli intermediari nonché la vigilanza sui soggetti iscritti nel registro medesimo dovranno essere trasferite al nuovo Organismo per la tenuta del registro intermediari (Oria): secondo quanto comunicato dall'Istituto, è stato di recente predisposto uno studio di fattibilità sulla creazione dello stesso Oria, che verrà discusso con il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dei prossimi lavori finalizzati alla predisposizione del

decreto del Presidente della Repubblica che dovrebbe disciplinare l'organizzazione del nuovo organismo.

Riguardo all'attività di vigilanza sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa, l'Istituto si è occupato (tramite verifiche di regolarità e rilascio delle eventuali autorizzazioni) per l'anno 2018 di 37 imprese assicurative o facenti parte di un gruppo assicurativo e di 6 società del gruppo previdenza.

4.1.2 La vigilanza ispettiva

Il servizio ispettorato dell'Ivass – ricostituito a seguito della ristrutturazione organizzativa adottata nel giugno 2013 – nel corso del 2018 ha effettuato 44 accertamenti, di cui 27 su compagnie assicurative e 17 su intermediari, secondo le linee guida ispettive adottate nel 2013 per una maggiore convergenza verso gli standard applicati in materia bancaria.

L'attività antiriciclaggio di competenza dell'Istituto si è realizzata nell'attuazione di 3 accertamenti presso compagnie assicurative e 12 ispezioni presso intermediari, in stretta collaborazione con le filiali della Banca d'Italia; allo stesso modo, è proseguito il coordinamento con l'Unità di informazione finanziaria (Uif) della stessa Banca d'Italia.

4.2 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale

L'attività dell'Ivass nell'ambito del coordinamento europeo nel settore assicurativo si è concretizzata, anche nel 2018, nella partecipazione sia ai comitati e sottocomitati Eiopa, sia alle riunioni dei vari organismi specifici, oltre che nella collaborazione con le istituzioni centrali europee.

In ambito Eiopa, l'Istituto ha contribuito alla redazione del rapporto sulle misure di garanzia a lungo termine (*long term guarantees*) e alla redazione di un parere tecnico sulla revisione di alcuni parametri utilizzati per il calcolo del requisito di solvibilità.

Riguardo all'attività normativa, l'Ivass ha proseguito la collaborazione con i ministeri per il recepimento di direttive europee di settore ed ha adottato 5 nuovi regolamenti.

L'attività macroprudenziale ha riguardato, anche per il 2018, principalmente l'analisi di rischi e punti deboli del settore assicurativo, organizzando lo *stress test* settoriale in collaborazione con Eiopa. In ottica *Solvency II*, sono stati applicati i diversi strumenti di revisione delle analisi

macroprudenziali, utilizzando gli indicatori di rischio europeo (*risk dashboard*) e di tipo finanziario (quest'ultimo in collaborazione con la Banca d'Italia).

4.3 L'attività statistica e di studio

Fra gli scopi istituzionali dell'Ivass, vi è anche l'ampliamento della conoscenza del mercato assicurativo: nel 2018, l'Istituto ha monitorato e aggiornato il sistema di incentivi e penalizzazioni relativo alla Convenzione fra assicuratori per la procedura di risarcimento diretto r.c. auto. È proseguita, inoltre, l'analisi della rilevazione campionaria dei prezzi per la responsabilità civile auto al dettaglio praticati dalle imprese (Iper), i cui risultati sono stati pubblicati, durante l'anno, in bollettini statistici monografici.

Nell'esercizio in esame, sono continuate le collaborazioni con Ania e Consap per lo scambio di flussi informativi e sono state intraprese attività di organizzazione e promozione di eventi di rilevanza internazionale.

L'Istituto ha proseguito, inoltre, l'attività di analisi del mercato assicurativo, i cui risultati sono stati pubblicati nella relazione annuale e nel sito internet Ivass.

4.4 La tutela dei consumatori

Nell'alveo dell'attività di tutela dei consumatori, l'Ivass è chiamata a gestire i reclami degli assicurati sul comportamento degli operatori del settore assicurativo; nell'anno 2018 ha ricevuto 18.332 reclami (19.683 nel 2017), di cui il 60 per cento relativi al ramo r.c. auto; complessivamente, l'88 per cento dei reclami ha riguardato i rami danni ed il 12 per cento i rami vita.

Lo stesso Istituto informa che, sulla base dei reclami gestiti, sono stati notificati alle imprese 1.097 atti di contestazione per violazione della normativa assicurativa (1.362 nell'anno 2017), principalmente riguardanti la tempistica di liquidazione dei sinistri r.c. auto.

Riguardo alla vigilanza complessiva nell'ottica di tutela dei consumatori, l'Istituto ha continuato la sua attività di monitoraggio e segnalazione, con la collaborazione di altri istituti ed autorità di vigilanza, mentre l'attività specifica antifrode ha visto lo sviluppo dell'integrazione della Banca dati sinistri con altre banche dati specifiche e della connessione dell'Archivio dei sinistri con l'Archivio integrato antifrode (Aia).